

1.º La necessità di assicurare l'esistenza prima di impegnarsi in imprese espansive;

2.º L'insufficiente garanzia derivante dalla solidarietà e dalla variabile situazione internazionale;

3.º La necessità di preparare i mezzi espansivi, economici e finanziari, e soprattutto il potere militare.

Il metodo di preparazione lo abbiamo indicato esponendo la teorica del potere marittimo (*) onde possiamo concludere che le obbiettività complementari, non debbono anteporsi a quelle assolute e nemmeno a quelle relative, a meno di eccezionali situazioni, derivanti dalla speciale indole del problema marittimo.

Le tre categorie di obbiettività possono quindi classificarsi per importanza nell'ordine seguente:

1.º Obbiettività assolute, riguardanti le invasioni continentali e marittime;

2.º Obbiettività relative, riguardanti specialmente il bombardamento e la distruzione costiera;

3.º Obbiettività complementari riguardanti specialmente le imprese coloniali.

Queste tre classi di obbiettività implicano un graduale incremento del potere marittimo, onde la Nazione che non è in grado, o non sa, o non vuole sottostare ai sacrificii che impone la prima non può illudersi di potere conseguire, con risultati utili e duraturi, le altre.

L'entità del potere marittimo necessario al conseguimento di questi obbiettivi varia da Nazione a Nazione, e noi procureremo di determinarlo per l'Italia colla massima esattezza possibile.

(*) D. BONAMICO - *Il potere marittimo* - 1899.